

LE AUDIZIONI IN SENATO: DA CONFINDUSTRIA A CASSESE

80MILA FIRME MOLISANE E ABRUZZESI CONTRO L'AUTONOMIA DI CALDEROLI

Abruzzo e Molise sono le regioni che in percentuale hanno contribuito maggiormente alla raccolta firme per presentare un progetto di legge costituzionale d'iniziativa popolare contro l'autonomia differenziata. Lo rende noto la Federazione lavoratori della conoscenza Cgil sottolineando che a livello nazionale l'obiettivo delle 50mila firme è stato raggiunto e superato con "oltre 80mila italiani che hanno aderito all'iniziativa, firmando il disegno di legge che pone paletti alle richieste di autonomia, specificando in particolare che istruzione, sanità, tutela del lavoro e infrastrutture devono restare di competenza esclusiva dello stato". Le firme sono state consegnate al Coordinamento nazionale a Roma.

"Sappiamo benissimo che la lotta contro l'autonomia differenziata è solo all'inizio - è scritto nella nota - L'impegno delle forze di chi si oppone allo stravolgimento dell'assetto istituzionale, democratico e solidaristico del nostro paese, garantito dalla nostra Costituzione, dovrà continuare con maggiore intensità nelle prossime settimane - ha concluso il sindacato - È necessario che i nostri rappresentanti istituzionali, la delegazione parlamentare, la politica regionale tenga in considerazione questo risultato e si confronti su questi temi: non è possibile aderire ad



Peso: 82%

un progetto senza tener conto del parere dei cittadini. Noi continueremo a mobilitarci in ogni modo per manifestare la nostra contrarietà a questa scellerata riforma”.

LE AUDIZIONI IN SENATO

Sono circa 46 le richieste di audizione avanzate dai gruppi sul ddl Autonomia differenziata, all'esame della commissione Affari costituzionali al Senato. Il termine per indicare i soggetti è scaduto ieri alle 15. Nell'elenco dei possibili auditi figurano anche 7 soggetti "autoproposti". La prossima settimana dovrebbe svolgersi un ufficio di presidenza della 1a di Palazzo Madama in cui verrà decisa l'organizzazione del ciclo di audizioni. In particolare dalle forze di maggioranza sono arrivate sette richieste di audizione da parte della Lega, sei da Fratelli d'Italia e una soltanto da Forza Italia.

Mentre le forze di opposizione in totale hanno chiesto circa 32 audizioni: in alcuni casi le richieste sono state condivise tra più partiti. Secondo quanto risulta a Public Policy la Lega ha chiesto l'audizione del presidente della Regione Veneto Luca Zaia e del presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, mentre Fratelli d'Italia di Marco Marsilio, Francesco Acquaroli e Francesco Rocca, rispettivamente governatori di Abruzzo, Marche e Lazio. Sempre da FdI arriva la richiesta di sentire il sindaco di Cagliari Paolo Truzzu, mentre il Movimento 5 stelle ha chiesto l'audizione di Anci e Upi.

Lungo l'elenco degli esperti e professori che i gruppi intendono sentire. Tra i 32 nomi indicati ci sono il presidente del comitato sui Lep Sabino Cassese (indicato da Lega e Azione-Italia viva) e il professore e presidente del comitato per la democrazia costituzionale Massimo Villone (indicato da Avs), che ha presentato una legge di iniziativa costituzionale contro

l'Autonomia differenziata. E ancora: l'avvocato cassazionista Anna Falcone (indicata dal M5s), l'ex ministra ed ex presidente della commissione Affari costituzionali Anna Finocchiaro (indicata da Az-Iv), il presidente della



Peso:82%

Fondazione **Gimbe** Antonino Cartabellotta (indicato dal M5s), il professore Massimo Luciani (indicato da Az-Iv), il presidente emerito della Corte Costituzionale Ugo De Siervo (indicato dal Pd) e il professore Alfonso Celotto (indicato da FdI). Nell'elenco preso in visione da Public Policy figurano anche i nomi del professore Gianfranco Viesti (indicato dal Pd), dell'esperto di fondi europei Andrea Del Monaco (indicato dal M5s), del costituzionalista Gaetano Azzariti (indicato da Az-Iv e M5s) e della presidente commissione fabbisogni standard Elena D'Orlando (indicata dalla Lega).

Per quanto riguarda le parti sociali i gruppi hanno indicato sei soggetti da audire. In particolare Movimento 5 stelle e Partito democratico hanno chiesto di sentire il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, mentre Forza Italia Ance e Azione-Italia viva Cna. Avs, Pd e M5s hanno chiesto di sentire Cgil, Cisl e Uil. Nell'elenco dei soggetti "autoproposti" figurano tra gli altri Confartigianato imprese, Cida confederazione sindacale, Legambiente, Omar (Osservatorio malattie rare), Anaa Assomed, Eguaglia (Industrie farmaci accessibili) e Alleanza delle cooperative italiane.



Peso:82%